



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 03/05/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 marzo 2012, n. 68

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzarsi nei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi di potenza prevista pari a 84 MW - Proponente: R.E. Wind S.r.l, sede legale: Via A. Poliziano n. 8 - 50129 Firenze.

L'anno 2011 addì 30 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 03.04.2007 ed acquisita al prot. n. 5644 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la Società R.E. Wind S.r.l. chiedeva di avviare la procedura di verifica integrata ai sensi del R.R 16/2006 della proposta di impianto eolico ricadente nei comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Donaci;

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 7066 del 03.05.2007 la Società proponente chiedeva di considerare come data di arrivo quella riportata dal timbro postale 31.03.2007 e non quella corrispondente invece alla data di arrivo della documentazione all'ufficio preposto del 03.04.2007.

Il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 8482 del 24.05.2007, richiedeva le opportune integrazioni documentali, invitando altresì la Società a trasmettere tutta la documentazione ai comuni interessati, ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. Contestualmente sollecitava gli stessi Comuni ad inviare l'attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 8861 del 01.06.2007, il Comune di Brindisi in seguito alla verifica di coerenza urbanistica e paesaggistica del parco eolico in oggetto comunicava sia la carenza di elaborati progettuali che il conflitto esistente tra il parco oggetto di valutazione e un altro parco eolico precedentemente proposto. A tal proposito il Settore Urbanistica e Assetto del Territorio richiedeva alla società proponente integrazioni documentali necessarie per effettuare la verifica di conformità alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici territoriali.

Con propria nota prot. 1135 del 05.06.2007 il Comune di Brindisi trasmetteva in allegato l'avviso pubblico dell'avvenuto deposito del progetto e della relazione di impatto ambientale dal 07.06.2007 al 27.07.2007.

La Società Proponente, con nota acquisita al prot. n. 12121 del 24.07.2007, trasmetteva a quest'ufficio e per conoscenza al Comune di Brindisi, le integrazioni documentali richieste precedentemente;

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 12684 del 01.08.2007 il Comune di Brindisi trasmetteva in allegato l'avviso di deposito all'Albo pretorio della documentazione progettuale dal 08.06.2007 al

07.07.2007 ed inoltre dichiarava l'assenza di osservazioni in merito alla proposta.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 388 del 10.01.2008 il Comune di Brindisi comunicava i dati riguardanti la pubblicazione all'albo pretorio comunale di tutti i progetti riguardanti gli impianti eolici ricadenti nel territorio comunale. Inoltre sottolineava l'assenza di osservazioni per tutte le proposte progettuali elencate compresa quella oggetto della presente istruttoria.

La Regione Puglia - Settore Ecologia con nota prot. 1809 del 31.01.2008, inviava al Sindaco del Comune, al dirigente del Settore Urbanistica nonché al Presidente della Provincia di Brindisi e, per conoscenza, alle varie società proponenti progetti eolici nel territorio comunale di Brindisi, una nota di ricognizione generale su tutte le proposte progettuali pervenute relativamente al territorio di Brindisi e sulla documentazione amministrativa ad esse afferente, richiedendo quanto ancora mancante.

Con nota prot. 5708 del 18.06.2009 la società proponente forniva chiarimenti in merito alla ricadenza di alcuni aerogeneratori nell'area di rispetto annessa ai confini amministrativi dei comuni coinvolti dall'intervento e proponeva lo spostamento dell'aerogeneratore n. 7 di circa 180m a nord-ovest in modo da posizionarlo fuori dell'area di rispetto annessa ai confini amministrativi del Comune di Brindisi.

La società proponente, con nota del 21.01.2010 acquisita al prot. n. 647 di questo Servizio, accertata la sovrapposizione dei progetti relativi ad impianti di produzione di energia da fonte eolica presentati nel Comune di Brindisi dalle società Acciona eolica cesa Italia S.r.l., Gamesa Energia Italia Spa e della stessa Re-wind s.r.l., invitava questo Assessorato a non adottare provvedimenti in merito alle istanze sopra menzionate previo eventuale accordo societario.

La Gamesa Energia Italiana S.p.a., con nota acquisita al prot. n. 4747 del 3.03.2010 di questo Servizio, chiedeva copia del progetto relativo ad un'analogo proposta presentata da un'altra società nel Comune di Brindisi, a cui questo Ufficio dava riscontro con nota n. 5630 del 20.04.2010.

La società proponente con nota prot. 10826 del 09.08 2010 proponeva la possibilità di esaminare il parco di cui all'oggetto in forma disgiunta, in due impianti tecnicamente autonomi in ogni loro parte: impianto a Brindisi costituito da 11 aerogeneratori e impianto a Cellino San Marco e San Donaci costituito da 32 aerogeneratori.

Le società proponente assieme alle Società Gamesa Energia Italia Spa e Acciona rinnovabili Italia s.r.l., con unica nota acquisita al prot. n. 1894 del 24.02.2011 di questo Servizio, inviavano comunicazione d'intesa societaria al fine di evitare sovrapposizione di progetti di impianti eolici nel Comune di Brindisi.

Con nota prot. 8196 del 24.09.2011 la società proponente chiedeva di non considerare quanto richiesto dalla nota prot.10826 del 09.08 2010 e cioè di esaminare il parco di cui all'oggetto in forma disgiunta ma di procedere nella sua totalità.

Quest'ufficio con nota prot. 10202 del 11.11.2011 chiedeva al Comune di Cellino San Marco la documentazione attestante la pubblicazione dell'avviso dell'albo pretorio comunale ai fini della consultazione ai fini della l.r 11/2001 e s.m.i con indicazione di eventuali osservazioni pervenute.

Con nota prot. 11053 del 09.12.2011 la società proponente trasmetteva la documentazione attestante la pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale del comune di Cellino San Marco. Con successiva nota prot. 11339 del 20.12.2011 il Comune di Cellino San Marco trasmetteva l'attestato di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio comunale pubblicato dal 06.04.2007 al 05.05.2007.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12

dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: L'area di interesse è delimitata a Ovest dal confine con il Comune di Mesagne e San Pancrazio Salentino, a sud dal confine con il Comune di Guagnano, e a nord-est dalla viabilità provinciale e locale. ("Relazione di Studio di Impatto Ambientale").

? Numero di aerogeneratori (di seguito AG): 42 ("Relazione Tecnica")

? Potenza unitaria: 2 MW (ibidem)

? Potenza Complessiva: 84 MW (ibidem)

? Diametro rotore: 92,5 m (ibidem)

? Altezza torre (al mozzo): 100 m (ibidem)

? Sviluppo verticale complessivo: 145 m

? Coordinate: Estratte dall'elaborato integrativo denominato "Tav. Int. 4 Integrazione Coordinate delle Torri eoliche (Gauss-Boaga Fuso Est)" - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Come indicato in premessa, con nota acquisita al prot. n. 1894 del 24.02.2011 di questo Servizio la società R.E. Wind ha rinunciato agli aerogeneratori nn. 1, 2, 4, 5 (segnalati con l'asterisco e in grassetto nella tabella).

Per quanto riguarda la connessione del parco eolico alla RTN, il proponente nel paragrafo 4.4 dell'elaborato "Relazione Tecnica" afferma che "la cabina adiacente alla Rete elettrica nazionale a 150 kV, è progettata in modo da prevedere che l'entrata dei cavi di rete MT avvenga in sotterraneo e l'uscita in AT a 150 kV sia direttamente nella RTN". A tal proposito dall'osservazione del layout progettuale emerge che la connessione del parco alla RTN, avviene in corrispondenza di una stazione di allacciamento, posizionata all'interno del Comune di Brindisi, ma resta poco chiara la modalità di connessione e l'eventuale riscontro da parte dell'Ente Gestore della Rete Elettrica Nazionale.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area di interesse si presenta contraddistinta da un paesaggio agrario con netta prevalenza di appezzamenti destinati a uliveti, vigneti e seminativi. Tale carattere risulta confermato dall'elaborato "Impatto sugli ecosistemi" nel quale si afferma che "si tratta essenzialmente di terreni agricoli, compresi tra 98m e 130m s.l.m., dove l'incolto si sussegue o si alterna ai coltivi, costituiti soprattutto da uliveti, vigneti, seminativi (grano, carciofi, pomodori, angurie) e piccoli frutteti (pesche, albicocche, mandorle)". Inoltre l'elaborato "Tav. Int. 1.a Integrazione - Carta della vegetazione" si limita a sovrapporre il layout di progetto all'uso del suolo senza fare alcuna distinzione tra le diverse colture agricole presenti ma limitandosi a identificare tali aree come "Zone agricole eterogenee". Sarebbe invece stato opportuno che l'analisi entrasse nel merito dei vari impatti che l'introduzione e la messa in opera della torre provocherebbe agli uliveti e vigneti pregiati presenti nell'area. In merito agli ulivi lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007).

- l'analisi svolta su area vasta identifica la vicinanza dell'area d'intervento alla Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (la quale si sovrappone al SIC "Bosco di Santa

Teresa IT9140006”), al pSIC “Bosco di Curtipitricci” e alla zona umida denominata “Palude di Sandonaci”. A tal proposito il proponente avrebbe dovuto approfondire le possibili connessioni ecologiche che si potrebbero determinare tra le suddette aree di pregio naturalistico, considerato inoltre che tale connessioni potrebbero realizzarsi in virtù della presenza di vari canali presenti tra cui: “Canale della Lamia”, “Canale Foggia di Rau”, “Canale Fiume Grande”, “Canale Pesciamani”, “Canale Siedi” i quali potrebbero rappresentare una soluzione per direttrici lineari di tali flussi di connettività ecologica.

• Circa altre interferenze con il quadro vincolistico e ambientale, si rileva che:

- un tratto del cavidotto di collegamento alla RTN risulta attraversare la riserva regionale naturale orientata “Bosco di Santa Teresa e dei Lucci”;
- l’area SIC Bosco Curtipettrizzi “IT9140007” si trova circondata dagli AG nn. 22,25,26,27 i quali distano meno di 700m dall’area protetta;
- gli AG nn. 30, 31, 32, 33, 34 e 35 risultano collocati nelle vicinanze di boschi e macchie;
- a sud-ovest del parco sono presenti le “Serre di S. Elia” ricoperte da manto boschivo e visibile da numerosi tratti di strade pubbliche che la perimetrano;
- gli AG nn. 10, 31, 32, 33 assieme ad alcuni tratti di cavidotto interno e di connessione alla RTN, ricadono all’interno di un’ATE C;
- gli AG nn. 22, 37, 39 e 41 ricadono direttamente su reticoli e/o canali mentre l’AG n. 9 dista circa 15m;
- gli AG nn.31 e 35 distano rispettivamente 56m e 36 m da ciglio di scarpata mentre parte del cavidotto interno che collega gli AG nn.30 e 31, 28, 29 al resto del parco eolico risulta attraversarne diversi;
- il cavidotto interno che collega tra loro gli AG n. 10 e 11 attraversa una ripa Fluviale e una dolina;
- gli AG nn.31, 32, 33 risultano ricadere all’interno dell’Oasi di protezione della Masseria Angeli, mentre la torre n. 30 ricade all’interno dell’area buffer di 300m;
- l’area interessata dal parco dista circa 2km dall’Azienda faunistica Li Monaci;
- gli AG nn. 36, 37, 38, 40 risultano ricadere all’interno di un’area a pericolosità idraulica media (MP, secondo il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell’AdB Puglia) e parte del rispettivo cavidotto di collegamento interno risulta invece ricadere all’interno di un’area considerata a pericolosità idraulica alta (AP, secondo il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell’AdB Puglia);
- l’AG n. 19 dista circa 100m da linea elettrica nuda.

Alcune delle criticità sopra segnalate risultano confermate anche dallo stesso proponente nell’elaborato intitolato “Criteri di scelta delle aree destinate alla realizzazione del progetto ai sensi”. Si tiene a evidenziare che tali attraversamenti meritavano di essere approfonditi con maggior dettaglio all’interno dello studio di impatto ambientale. Nella documentazione prodotta dal progettista sono, inoltre, assenti i riferimenti ai caratteri geomorfologici dell’area (sia per quel che attiene la localizzazione delle torri che per il tracciato del cavidotto).

• Si evince l’esistenza, entro il raggio di circa 300 m dagli AG di numerosi fabbricati e masserie, la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio manca un censimento catastale supportato da un adeguato rilievo dello stato dei luoghi, nonché delle previsioni insediative ad essi riferite). Questa condizione esprime livelli di criticità afferenti sia all’inserimento ambientale e paesaggistico del parco eolico in progetto, sia rispetto al mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza ambientale, misurate sulla gittata per rottura accidentale di elementi rotanti, di dimensioni pari o inferiori alla navicella; in particolare:

? circa l’inserimento paesaggistico, si rilevano vari vincoli e segnalazioni archeologiche e architettoniche tra cui: Casa Le Macchie, Masseria Palazzo, Masseria Curti Petricci, Masseria Martieni, Masseria Esperti Vecchi, Masseria Monticello, Masseria Falco, Masseria Cuciulina, Masseria Mariana, Podere Nicola Turco, Masseria Mea, Masseria Colemi, Masseria Specchia, Masseria Lamia, Chiesa San Miserino alcune delle quali riportate dallo stesso proponente nell’elaborato “Relazione Tecnica “ (Tabella 1 “Elenco strutture edificate e relativa permanenza giornaliera”). Inoltre, considerato l’attraversamento dell’area interessata dal parco da parte di varie strade provinciali, sarebbe stata quantomeno necessaria una valutazione della co-visibilità (successione e combinazione) da vari punti di vista e degli effetti

sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi sia lungo la strada provinciale 100 Ex SS 605 che collega Mesagne a San Donaci che la Strada Provinciale 75 che collega San Pietro Vernotico a San Pancrazio Salentino entrambe segnalate dal PPTR. Si rileva inoltre l'assenza di elaborati in grado di analizzare la valenza delle testimonianze storico - archeologiche - architettoniche presenti nel paesaggio.

? l'argomento impatto visivo non viene né analizzato né contestualizzato da alcun elaborato in grado di valutare la visibilità del parco nell'area interessata. Inoltre non risulta utilizzato nessuno strumento e metodo per la valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005);

? l'impatto acustico è stato analizzato nell'elaborato intitolato "Allegato: Analisi degli impatti acustici e delle vibrazioni" dal quale si rileva la presenza di un errore riguardante l'individuazione del territorio comunale: in particolare lo studio si riferisce non ai tre comuni interessati dall'intervento: San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi, bensì al Comune di Laterza. Inoltre si segnalano diverse criticità:

- lo studio non tiene conto del possesso o meno di eventuali piani di zonizzazione acustica da parte dei tre comuni coinvolti ma si riferisce erroneamente al solo Comune di Laterza in cui tale strumento risulta essere assente;

- considerata l'elevata sensibilità acustica dell'area dovuta in parte alla presenza di diversi recettori sensibili nell'area buffer di 300m da ogni aerogeneratore, manca un censimento di tutti i potenziali recettori (è infatti necessario considerare come potenziali recettori sia gli edifici civili che le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest'ultime perché possono essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza di persone per più di 4 ore al giorno);

- non è chiaro in che modo è stata eseguita la simulazione e quali sono i dati di input utilizzati nel modello di previsione sonora. Inoltre le "curve isofonetiche" contenute nello studio risultano poco chiare e interpretabili a causa della scala di rappresentazione ridotta dal quale risulta tra l'altro impossibile individuare la posizione dei vari recettori sensibili coinvolti nell'analisi.

Infine risulta assente la documentazione che attesti l'iscrizione del redattore dello studio, all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- per quanto riguarda l'analisi idrogeologica dell'area in oggetto, la lettura dell'elaborato intitolato "Allegato - Studio Geologico e Geotecnico" dà evidenza della presenza in sito di argille che consentono di prevedere che "i suddetti terreni implicano alla strutture in elevazione assestamenti e/o cedimenti in corso di esercizio". Tali affermazioni evidenziano delle criticità riguardanti l'assetto territoriale dell'area interessata dal parco e in particolar modo la rispettiva stabilità, che meriterebbe un approfondimento ulteriore.

- per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, dagli elaborati progettuali presentati emergono particolari criticità legate all'estrema vicinanza degli AG nn. 35, 39, 38, 40 e 41 al centro abitato del Comune di San Donaci. Inoltre le tonalità di colore utilizzate nella legenda dell'elaborato "Tavv. Int. 3.b Integrazione - Area compresa fascia 1000m dal perimetro dell'impianto in relazione al PRG " rendono difficile la distinzione tra le diverse destinazione d'uso. Manca inoltre una rappresentazione di area vasta che contempli la zonizzazione urbana ed extra-urbana degli altri due Comuni di Brindisi e Cellino San Marco direttamente interessati dal parco in oggetto e dei vicini Comuni di San Pancrazio Salentino e Guagnano, entrambi ricadenti nell'area buffer di 1000m dagli aerogeneratori più esterni.

- Dalla sovrapposizione dei rispettivi layout progettuali emerge che gran parte degli aerogeneratori oggetto del presente parere risultano sovrapporsi completamente ad impianti fotovoltaici già autorizzati. Oltre a segnalare una probabile difficoltà "logistica" al contestuale inserimento nello stesso sito di diverse soluzioni progettuali in forma integrata, è d'obbligo segnalare, principalmente, la attesa compromissione delle caratteristiche naturali dell'area oggetto d'intervento, in considerazione del fatto

che, introducendo un'ulteriore impianto di taglia industriale, si andrebbe a sovraccaricare con probabile pregiudizio la matrice agro-ambientale diffusa.

- non vi sono riferimenti in merito alle misure di compensazione; le misure di mitigazione non vengono definite nel dettaglio, non sono contestualizzate né vengono specificate le modalità con le quali si prevede che vengano poste in essere. Non è prevista l'implementazione di alcun programma di monitoraggio ambientale;

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi proposto dalla Società R.E. Wind S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 84 MW, da realizzare nei Comuni di San Donaci, Cellino San Marco e Brindisi - Proponente: R.E. Wind S.r.l, sede legale: Via A. Poliziano n.8 - 50129 - Firenze.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, ai Comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Donaci (BR).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli
